

Confprofessioni e la Formazione

GENERALE

Confprofessioni, nell'interpretare appieno il suo ruolo di Parte Sociale, è intenzionata ad esercitare un ruolo attivo nella più ampia attenzione e azione sul tema "Formazione", considerandone la fondamentale importanza nella vita attuale e futura del Paese e di ogni sua componente, dal punto di vista sociale, economico e politico, nonché nella specifica attività libero professionale.

Il Libero Professionista, nel suo ruolo di intermediario tra la conoscenza e la sua applicazione nella quotidianità a favore del cliente, paziente, impresa e cittadino, ha saputo e dovuto garantire una effettiva e costante attività formativa continua e ne è l'interprete più esemplificativo ed efficace.

Il tema è di grande vastità, si sviluppa lungo l'intera esistenza dell'individuo e determina il suo percorso professionale. L'impegno Confederale va quindi definito ed in seguito delineato in **due precisi indirizzi**: innanzitutto in termini generali, rivolto al **Paese**; quindi, nel successivo approfondimento specifico, nella precisa attenzione al mondo **Libero Professionale**.

Risulta inoltre necessario operare una precisa distinzione, sia nell'analisi che nella proposta, tra **Formazione Istituzionale** (Educazione ed Istruzione - Sistema Scolastico e Universitario) e **Formazione Continua** (propria della vita professionale).

Questi quattro fattori (*Paese, Libero Professionista, Formazione Istituzionale e Formazione Continua*) costituiscono la matrice di rilevanza applicabile nei previsti Tavoli tematici itineranti, finalizzati alla definizione di una condivisa posizione confederale, presentata agli Stati Generali.

Il coinvolgimento ed il confronto consentiranno di esaminare, per ognuno di essi, innanzitutto le criticità presenti, quindi le proposte di indirizzo e le azioni operative prioritarie.

È da rilevare come il tema "Formazione" risulti singolare nei confronti delle altre aree di delega, in quanto trasversale e naturalmente presente, anche in modo significativo, in molti ambiti tematici trattati in esse. Sarà quindi indispensabile un continuativo dialogo e confronto, al fine di ottimizzare sforzi, azioni e risorse.

□

QUADRO DI RIFERIMENTO

ISTITUZIONALE

La Delega alla Formazione di Confprofessioni ha lo scopo di garantire il pieno esercizio del ruolo di parte sociale sul tema, esprimendo la posizione politica e la capacità propositiva verso il Paese, nonché l'adeguatezza del livello di competenze (tecnico/professionali, socio/relazionali, di pensiero) degli attori appartenenti al Sistema, operando in armonia e a supporto delle strategie generali e delle priorità di Confprofessioni.

La Delega si esercita con il supporto tecnico garantito dall'Ufficio Studi di Confprofessioni e dall'Osservatorio delle Libere Professioni e con il confronto propositivo con il "Tavolo sulla Formazione", composto dai Responsabili Regionali alla formazione, dai rappresentanti delle Associazioni aderenti e della Consulta Giovani e presidia le azioni di Analisi, Proposta e Intervento nei seguenti macrocompiti:

- esaminare le problematiche generali della Formazione, sia istituzionale che continua, nel Paese ed elaborare la posizione politica e, conseguentemente, propositiva della Confederazione;
- monitorare ed interpretare i segnali deboli e i trend del contesto per identificare le competenze emergenti necessarie allo sviluppo e all'evoluzione dell'azione degli attori del sistema, identificando le iniziative utili alla loro implementazione;
- interagire e collaborare con partner istituzionali (europei, nazionali, regionali e locali), anche attraverso le strutture del sistema, per indirizzare le loro politiche formative/educative a favore del Paese e degli attori del sistema;
- monitorare e adeguare con opportune iniziative il livello di competenza degli attori interni al sistema (elettivi, incaricati, dipendenti) compresi gli organismi collegati.

Opera mediante due linee d'azione:

- Indirizzo della Rappresentanza con i Partner istituzionali:
Nazionale

Fornisce indicazioni di indirizzo legislativo e normativo sul tipo di sistema formativo/educativo (Ministero dell'Istruzione e dell'Università) desiderato, sia in ambito generale che specifico allo sviluppo delle libere professioni;

Fornisce indicazioni di indirizzo legislativo e normativo sulla formazione continua, nello specifico legata alle politiche del lavoro che interessano i professionisti;

Realizza iniziative con istituzioni di ricerca, formazione, Ordini Professionali utili all'evoluzione delle libere professioni

Territoriale

Fornisce alle Giunte territoriali e ai Delegati alla Formazione supporto per l'elaborazione di politiche proattive della formazione che coinvolgono le istituzioni locali e facilitino la creazione di reti territoriali per la formazione.

- Indirizzo dei Riferimenti organizzativi interni al Sistema:

Fornisce alla Giunta Confprofessioni e ai detentori di altre deleghe indicazioni utili alla loro attività che possono avere impatto sulle politiche formative;

Definisce il livello di collaborazione, integrazione, sussidiarietà con i sistemi formativi delle Associazioni aderenti a Confprofessioni per le attività formative;

Fornisce linee guida e di indirizzo ai Delegati Regionali alla Formazione, in merito alla loro attività con i partner territoriali e alle priorità;

Fornisce indicazioni agli Organismi del sistema (Ufficio Studi, Osservatorio...), in merito a iniziative da attivare a supporto dell'attività e delle politiche formative;

Fornisce linee guida CdA di Apriformazione in merito alla realizzazione di attività e di progetti prioritari per Confprofessioni e all'attività di formazione del personale di tutti gli organismi del sistema;

Fornisce linee guida e priorità in merito alle competenze da sviluppare, nei Rappresentanti del Sistema, al Responsabile della Scuola Quadri Confprofessioni.

STRUTTURALE

L'attività operativa sarà garantita, come sviluppato nella sezione "APPLICATIVO", nei tre ambiti di azione: ANALISI, PROPOSTA PROGETTUALE, INTERVENTO, e nello sviluppo in quattro aree: Liberi Professionisti-Collaboratori/dipendenti-Rappresentanza-Futuro, dalla struttura tecnica di Sistema APRIFORMAZIONE, che opererà a servizio della Confederazione, delle sue Delegazioni regionali e delle Associazioni aderenti.

La sua primaria attività consisterà nell'individuazione dei bisogni formativi per tutte le componenti del comparto, partendo dalle linee politiche individuate dalla Confederazione, sia nella dimensione attuale che di sviluppo futuro, concretizzando tale analisi con una precisa proposta progettuale. Sarà così in grado di prevedere l'attivazione di un'offerta formativa che potrà essere **diretta** (gestita dalla struttura stessa) oppure **garantita** o semplicemente **segnalata**.

A tal fine Apriformazione agirà strutturalmente nella creazione e gestione di una serie di rapporti e accordi settoriali e territoriali con Agenzie Formative per una copertura del territorio nazionale, con le Istituzioni Accademiche, con il Sistema ordinistico e con le Società del Sistema.

ECONOMICO

L'insieme delle iniziative tracciate all'interno di questa delega, trovano un riscontro economico in vari strumenti, sia propri del Sistema confederale, sia più prettamente istituzionali. Con il supporto del Centro Studi, si provvederà a monitorare, analizzare, ottimizzare e valorizzare tali fonti, nei loro diversi utilizzi, garantendone il costante aggiornamento.

In particolare, elenchiamo:

Gestione Professionisti

Fondoprofessioni

Fondi Europei

Mercato

Fondi Nazionali

Fondi Regionali

□

APPLICATIVO

Da quanto fin qui esposto, risulta evidente come sia necessario sul tema garantire un ruolo attivo, sia tra le componenti della Confederazione, sia nelle sue molteplici attività, sinergico e coordinato nelle categorie come nei territori, al fine che risulti chiaramente identitario e rappresentativo, in grado di esprimere valori e contenuti culturali e sociali, prima che operativi.

In particolare, in questo passaggio, va sottolineato come l'azione confederale, espressa dalla sua struttura operativa dedicata, non può rischiare di essere confusa all'interno di un mercato sovraffollato e mosso da semplice regola economica, pena la perdita di significato politico e di garanzia rappresentativa.

L'attività operativa dovrà garantire, tramite quanto illustrato al livello Strutturale, tre ambiti di azione: ANALISI, PROPOSTA PROGETTUALE, INTERVENTO, che si svilupperanno in **quattro aree**:

- **Liberi Professionisti**

Gli interventi dovranno completare o compensare quanto il mercato già offre, in un'ottica di sviluppo e crescita qualitativa della categoria, di alto valore politico e di avanguardia, tralasciando semplici interventi routinari di aggiornamento e prevedono necessariamente una stretta sinergia con le nostre Associazioni, nonché le nostre società di scopo. Nel dettaglio vanno distinti gli interventi sulle **competenze di ruolo** (soft skills, imprenditorialità, innovazione, lettura degli scenari, ecc.) da quelli sulle **competenze tecniche** (strumenti d'area, master universitari, ecc.), con particolare riguardo e attenzione alle tematiche di riequilibrio (di genere, geografico e generazionale) e di

transizione (ambientale e digitale).

In tale ambito va sviluppata una precisa e, naturalmente, diversificata attività di relazione ed eventuale accordo con le Istituzioni universitarie ed il sistema ordinistico. In particolare, il rapporto con le Università dovrà partire dall'impegno e dal coinvolgimento dei liberi professionisti fin dall'attività di ricerca e sperimentazione, nonché da un preciso ruolo progettuale ed erogativo; non si tratta quindi di attivare una collaborazione di semplice riconoscimento o agevolazione economica, ma di presa di ruolo ed effettivo coinvolgimento.

Va inoltre assicurato e ottimizzato il contributo economico da parte di Gestione Professionisti.

- Collaboratori/dipendenti

Tale ambito è assicurato dall'ormai ventennale attività di Fondoprofessioni, che va supportato sia nell'ottimizzazione dell'azione sinergica all'interno del Sistema della bilateralità di comparto, sia nel convinto e responsabile coinvolgimento delle nostre Associazioni.

- Rappresentanza (Accademia)

Risulta evidente il sempre maggior bisogno di assicurare a chi viene chiamato ad assolvere un ruolo di rappresentanza della Confederazione a qualsiasi livello, nazionale o territoriale, nella bilateralità piuttosto che nelle società di scopo, nei tavoli istituzionali e nelle varie commissioni, nonché nelle stesse Associazioni aderenti, un adeguato e omogeneo livello di conoscenza e competenza, che consenta una capacità di analisi e proposta sindacale concreta e proattiva. Ai saperi di base si aggiungono talvolta contenuti specifici, a garanzia ed a supporto di un sempre adeguato e qualificato intervento. Negli ultimi anni si è sviluppata una significativa esperienza (Accademia) che ha coinvolto vari rappresentanti territoriali, i giovani ed il personale stesso della Confederazione e che ha goduto di contributi economici garantiti da parte del Sistema della Bilateralità.

È tempo di mettere a frutto tutto questo e pensare all'istituzione di una vera e propria "Scuola Quadri di Confprofessioni", con una strutturazione formale in termini di moduli formativi, tempistica, formalizzazione dei percorsi, che superi le episodiche e discontinue iniziative formative per i dirigenti fatte negli anni passati.

L'articolazione del percorso mirerà ad acquisire in forma modulare più competenze: a titolo esemplificativo, la natura e la complessità della rappresentanza; la comprensione e l'analisi dei fenomeni socio/economici e tecnici; la capacità di pensare e progettare in modo innovativo partendo dai segnali deboli del contesto; la capacità di coinvolgere, motivare e guidare i rappresentati; la capacità di interagire con la politica e la pubblica amministrazione, non solo in termini di richieste corporative, ma di proposta di iniziative che contemperino l'interesse delle libere professioni con quello del benessere più generale della collettività; nonché quelle soft skills proprie di ogni efficace attività di relazione.

La forma consentirà sia interventi formativi in presenza, sia online, ma anche iniziative culturali generali di "apertura al mondo".

A tale Scuola si riferirà anche la struttura interna del Sistema confederale, per una continuativa azione formativa di aggiornamento e sviluppo.

Futuro

Un progetto di formazione non può limitarsi all'intervento sull'oggi, ma deve aprirsi alle prospettive di sviluppo ed evoluzione che va oltre agli attori attuali. In questo ambito, ed in relazione con la specifica Delega e l'attività propria della Consulta Giovani, vanno inserite le previsioni e le proposte di conoscenza e avvio all'attività professionale dei giovani, con accordi e interventi diretti nell'area della Formazione Istituzionale.

E' inoltre in tale contesto che acquista significato ed importanza la sperimentazione e la messa in continuità di programmi comunitari come Erasmus, da consolidare e sviluppare. Sarà infine da analizzare e personalizzare, nel senso più ampio e produttivo del concetto stesso di formazione, la possibilità di far evolvere gli interventi più propriamente formativi, in una assistenza e supporto consulenziale, al fine di garantirne la più completa ed efficace concretizzazione, in una sorta di "incubatori d'impresa" per l'attività professionale.